

Argomento: Exprivia: si parla di noi

<https://pdf.extrapola.com/expriviaV/1558594.pdf>

la Repubblica Mercoledì, 21 luglio 2021

Bari Cronaca

pagina 5

# Quattro idee per la Puglia

Fontana (Confindustria)

## “Adesso coinvolgiamo anche gli enti locali”

Il presidente di Confindustria Puglia e Bari-Bat, Sergio Fontana, mette in guardia sul rischio che il Sud possa perdere risorse: «La ministra Mara Carfagna afferma che gli 82 miliardi riservati al Mezzogiorno sono stati vincolati dal decreto Semplificazioni e non potranno essere dirottati altrove. Al di là di questo vincolo astratto, in realtà, noi vediamo che al momento nel testo del Pnrr non sono ben quantificate le risorse che riguarderanno direttamente il Sud: nel Pnrr vi sono 122 misure per le quali non è indicata alcuna destinazione territoriale». Fontana giudica



▲ Sergio Fontana

positivamente gli importanti investimenti infrastrutturali per il Mezzogiorno. Ma ne compaiono alcuni, come l'Alta capacità Bari-Napoli, già finanziati con altri fondi e in avanzato stadio di

esecuzione. Sappiamo che la scelta di investire le risorse del Recovery Plan su progetti come questo è dettata dall'esigenza di rispettare la scadenza temporale del 2026 impostaci dalla Ue. Ma noi ci chiediamo: dove finiranno le risorse che erano già state destinate alla Napoli-Bari? Resteranno alla Puglia o no?». Tiene banco sempre la capacità di Comuni e Regioni di saper spendere: «Occorrerà stabilire un dialogo con le amministrazioni centrali e locali, colmando così l'assenza di confronto in fase di progettazione. E l'ex Iilva? «Noi siamo per una transizione ecologica compatibile con le esigenze della produzione e con l'esigenza di competere sul mercato».

REPRODUZIONE RISERVATA

Melucci (sindaco di Taranto)

## “La decarbonizzazione è la priorità per l'Iilva”

Uno dei temi su cui la ministra Mara Carfagna si è concentrata nell'intervista è stato il futuro dell'ex Iilva e quello di Taranto. Per questo il sindaco Rinaldo Melucci dà atto alla ministra di aver fatto ripartire il dialogo con la città riconvocando il Cis, il Contratto istituzionale di sviluppo di Taranto, al cui interno «c'è tanta rigenerazione urbana, economia circolare, innovazione, diversificazione produttiva e inversione del paradigma culturale. Ritengo che la ministra abbia ben colto questa traiettoria e si stia avvicinando al tavolo permanente con grande pragmatismo e lucidità.



▲ Rinaldo Melucci

È il momento di ripartire con slancio, voglio essere fiducioso». Melucci non vede diversità di visioni anche sull'ex Iilva: «Sia per sensibilità sia per ruolo, dato che gran parte dei fondi e delle misure che

amministrano derivano dalle politiche europee, ormai inequivocabili sul punto, credo che la ministra abbia in mente un'idea dell'acciaio molto vicina a quella del Comune di Taranto e della Regione Puglia». Poi però chiarisce: «Se nell'idea dell'attuale governo c'è finalmente la radicale decarbonizzazione del siderurgico, quindi il fermo dell'area a caldo e l'introduzione di una valutazione preventiva del danno sanitario, con la graduale sperimentazione di alimentazione a idrogeno delle linee produttive, e finalmente la partenza di un vasto piano di bonifiche sul territorio ionico, siamo pronti a sederci al tavolo».

REPRODUZIONE RISERVATA



▲ La ministra “La Puglia sarà protagonista della rinascita”, ha detto Mara Carfagna nell'intervista pubblicata ieri sul nostro giornale

## Le reazioni dopo l'intervista della ministra Carfagna a Repubblica e il suo appello a non sprecare i fondi Ue

di Antonello Cassano

Le grandi opportunità determinate dai fondi del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma anche i timori che queste enormi risorse europee lascino il Sud e prendano altre strade. Sono queste le principali reazioni suscitate in sindacalisti, industriali, economisti, all'indomani dell'intervista rilasciata dalla ministra del Sud, Mara Carfagna, a Repubblica Bari. E che il tema della destinazione delle risorse sia all'ordine del giorno e rischi di provocare frizioni politiche non da poco è dimostrato dalle dichiarazioni del

presidente della Regione, Michele Emiliano, che torna a esporre la propria idea: «Il Pnrr deve tenere fede agli obiettivi di coesione indicati dall'Ue – avverte il governatore – Per questo motivo condivido le ragioni di chi oggi andrà in piazza a Roma a manifestare per chiedere equità fra il Nord e il Sud». Poi la proposta: «Chiedo ai presidenti delle Regioni del Sud di riprendere il percorso avviato un anno fa per fare fronte comune insieme con i sindaci meridionali e difendere così lo spirito del Recovery Fund».

L'evento

## “Reporting sostenibilità” con Aqp, Exprivia e Casillo

Comportamenti eticamente sostenibili come driver di successo per un'impresa e l'importanza di adottare strumenti di rendicontazione sociale trasparenti come il bilancio integrato: di questo si parlerà nell'evento “Reporting sulla sostenibilità”, con le esperienze dei gruppi Aqp, Casillo ed Exprivia. L'iniziativa è in programma oggi alle 11 a Bari nella nuova sede della business school Spiega nel complesso Universitas (viale Japigia 182). Parteciperanno l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Dellì Noè; il coordinatore Forum Rsi di Confindustria Bari-Bat, Cosimo Tosto; i docenti Pierpaolo Pontrandolfo (Politecnico) e Marina Castellaneta (Uniba), oltre ai rappresentanti delle tre realtà a confronto: il direttore risorse umane di Aqp; Pietro Scrimieri; Michele Romano e Antonella Colaluce, cfo e supporto organizzativo di Casillo, e l'head of strategy and investor relator di Exprivia, Gianni Sebastiano.

REPRODUZIONE RISERVATA

Gesundo (Cgil)

## “Chiarezza sui vincoli per quegli 82 miliardi”

Anche il segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesundo, si concentra sui rischi legati alla perdita delle risorse: «Siamo meno convinti della ministra Mara Carfagna che gli 82 miliardi destinati al Mezzogiorno siano davvero vincolati ai territori del Sud. E non necessariamente per mancanza di volontà del governo centrale, ma per la capacità di progettazione e di spesa che dovranno dimostrare le istituzioni territoriali. È urgente individuare una sede di confronto permanente in cui istituzioni – in primo luogo



▲ Pino Gesundo

Regione, Comuni, sistema delle università – e parti economiche e sociali costruiscano strategie credibili. Poi l'appuntamento: «I 600 milioni citati dalla ministra come anticipo del Fondo Sviluppo e

coesione 21/27 sono in realtà risorse che la Puglia avrebbe già dovuto spendere da qualche anno. È eclatante il caso del finanziamento da 190 milioni di euro per la strada provinciale Manduria-Avetrana, un'opera già finanziata nella programmazione precedente e che per ragioni burocratiche non è mai stata cantierizzata». E di «parole condivisibili» da parte della ministra Carfagna parla il segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci: «La Regione avvii un percorso di concertazione nel pieno coinvolgimento delle parti sociali per il rilancio dell'economia pugliese, a cominciare per esempio dalla possibile nascita di una “Hydrogen valley” finanziata dal Pnrr con oltre 3 miliardi di euro».

REPRODUZIONE RISERVATA

Prota (docente universitario)

## “C'è bisogno di investire sulla qualità del lavoro”

«La ministra Mara Carfagna dice cose del tutto condivisibili. Tuttavia il Piano sconta il problema di non avere dietro di sé una chiara visione di Paese». Francesco Prota, professore associato di economia politica all'Università di Bari, segnala che la criticità maggiore per la sfida rappresentata dal Pnrr è quella legata a una mancanza di visione di medio-lungo termine. «Ben vengano le risorse: sono tante, indubbiamente. Ma dove vediamo il Mezzogiorno fra dieci anni? Presi singolarmente, gli interventi trovano tutti d'accordo. Il punto è l'effetto complessivo che questo viene a produrre.



▲ Francesco Prota

Ciò è particolarmente problematico perché, come tutti dicono, questa del Pnrr è l'ultima grande occasione per rilanciare il Paese e soprattutto il Sud. Proprio per questo ci saremmo aspettati una

maggiore chiarezza di obiettivi e quindi una cornice più chiara rispetto a quelle che sono le singole azioni». Quanto alla situazione pugliese. «Il problema fondamentale è la mancanza di lavoro di qualità. La maggior parte dei divari territoriali sono determinati dal differente tasso di occupazione. Ce ne stiamo occupando a sufficienza? Il caso di Taranto è emblematico. A Taranto può esistere senza la manifattura? La mia risposta è no. E su questo coincide con quanto dichiara la ministra Carfagna. Non siamo le Baleari o Mykonos: questo non significa non tenere conto delle compatibilità ambientali».

REPRODUZIONE RISERVATA

## "Reporting sostenibilità" con Aqp, **Exprivia** e Casillo

L'evento Comportamenti eticamente sostenibili come driver di successo per un'impresa e l'importanza di adottare strumenti di rendicontazione sociale trasparenti come il bilancio integrato: di questo si parlerà nell'evento "Reporting sulla sostenibilità", con le esperienze dei gruppi Aqp, Casillo ed **Exprivia**. L'iniziativa è in programma oggi alle 11 a Bari nella nuova sede della business school Spegea nel complesso Universus (viale Japigia 182). Parteciperanno l'assessore regionale

allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci; il coordinatore Forum Rsi di Confindustria Bari-Bat, Cosimo Tosto; i docenti Pierpaolo Pontrandolfo (Politecnico) e Marina Castellaneta (Uniba), oltre ai rappresentanti delle tre realtà a confronto: il direttore risorse umane di Aqp; Pietro Scrimieri; Michele Romano e Antonella Colaluca, cfo e supporto organizzativo di Casillo, e l'head of strategy and investor relator di **Exprivia**, Gianni Sebastiano. © RIPRODUZIONE RISERVATA.